



Iscritto all'Albo tenuto da COVIP con il numero 1221 - Istituito in Italia

 Via di Val Cannuta, 182 - 00166 Roma  06.3688.1
 info@fontedir.it - documenti@pec.fontedir.it
 www.fontedir.it

NOTA INFORMATIVA PER I POTENZIALI ADERENTI

Depositata presso Covip in data 10/06/2024

PARTE II – LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 22/04/2024)

Fontedir è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota Informativa.

L'INVESTIMENTO

Fontedir investe il TFR, il contributo a carico iscritto e quello a carico del datore di lavoro. Quest'ultimo è previsto solo in caso l'iscritto versi al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se si ritiene utile incrementare l'importo della propria pensione complementare, è possibile versare **un contributo ulteriore** rispetto a quello minimo.

Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').

MODALITA' DI INVESTIMENTO

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del Fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** che dipendono degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Fontedir non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'Organo di amministrazione del Fondo.

RENDIMENTI E I RISCHI DELL'INVESTIMENTO

L'**investimento** delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

Il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso, è a carico dell'iscritto. In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa.

Il rendimento da attendersi dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che si decide di assumere e al periodo di partecipazione.

Se viene scelta un'opzione di investimento prevalentemente azionaria, si possono ottenere rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se invece viene scelta un'opzione di investimento prevalentemente obbligazionaria si avrà una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Da tenere presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

LA SCELTA DEL COMPARTO

Fontedir offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. All'adesione è consentito scegliere uno o più comparti (profili di investimento caratterizzati da combinazioni di comparti predefinite) in cui far confluire i versamenti contributivi, con facoltà di modificare nel tempo tale destinazione. In caso di mancata scelta si intende attivata l'opzione verso il comparto Assicurativo.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la contribuzione, è da tenere in considerazione il **livello di rischio** sostenibile. Oltre alla propensione al rischio, è necessario valutare anche altri fattori, quali:

- l'**orizzonte temporale** che separa dal pensionamento;
- il **patrimonio**, che si intende ragionevolmente ottenere al pensionamento;
- i **flussi di reddito** per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento vanno tenuti in considerazione anche i **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione è possibile modificare il comparto (**Switch o Variazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi (art. 6 comma 3 Statuto).

In questo caso i versamenti contributivi successivi sono suddivisi sulla base delle nuove percentuali fissate all'atto della riallocazione, salvo diversa disposizione dell'aderente.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione. A tal fine, Fonteditr chiederà periodicamente di compilare il **Questionario di autovalutazione**, utilizzato in fase di adesione, per aiutare l'iscritto a verificare se la scelta iniziale è ancora valida.

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI O STRANIERI UTILIZZATI

Age-Shifting

Letteralmente spostamento di età. È una operazione che consiste nel rettificare l'età dell'assicurato, calcolata in anni e mesi compiuti, invecchiandola o ringiovanendola sommando algebricamente lo "shift" annuo corrispondente alla data di nascita contenuto nella Tabella di age-shifting.

Asset Allocation

La ripartizione del portafoglio fra asset class ovvero azioni, obbligazioni e liquidità all'interno dei diversi mercati d'investimento

Asset Allocation Strategica

L'asset allocation strategica (AAS) definisce la ripartizione delle risorse finanziarie tra le diverse asset class (azioni, obbligazioni, liquidità), individuando la politica di investimento di lungo periodo del fondo. Vedi anche Diversificazione.

Asset Allocation Tattica

Le decisioni di ripartizione del patrimonio tra le diverse asset class (azioni, obbligazioni, liquidità) assunte come decisioni di breve/brevissimo periodo, spesso in funzione di particolari andamenti del mercato finanziario.

Asset class

Classe di investimento, ovvero le diverse tipologie di beni acquistabili (come azioni, obbligazioni o derivati) a cui corrispondono diversi livelli di rischio e rendimento. La diversificazione del portafoglio tra le diverse asset class è il risultato del processo di asset allocation.

Benchmark

Il benchmark è il parametro oggettivo di riferimento utilizzato per valutare la performance della gestione finanziaria del fondo pensione. Il benchmark è costruito facendo riferimento a indici di mercato -nel rispetto dei requisiti normativi di trasparenza, coerenza e rappresentatività con gli investimenti posti in essere -elaborati da soggetti terzi indipendenti e di comune utilizzo ed ha l'obiettivo di consentire all'associato un'agevole verifica del mercato di riferimento.

Capital Gain

Guadagno in conto capitale: pari annualmente alla differenza tra il patrimonio netto di fine anno (al netto dei contributi versati e delle prestazioni erogate) e patrimonio netto a inizio anno. Coincide, quindi, con l'incremento di valore del patrimonio nel corso dell'anno.

Duration

La duration, espressa in anni, indica la durata finanziaria dell'investimento ovvero il periodo di tempo necessario per recuperare il capitale investito in un certo periodo. La duration è inoltre una misura approssimativa della volatilità di un titolo obbligazionario: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse (es. una duration di 5 anni significa che il valore dell'obbligazione potrebbe ridursi del 5% circa se i tassi di interesse aumentassero dell'1%).

Equity

Sinonimo di azione e di investimento azionario.

ETF

Exchange traded funds. Fondi indicizzati che replicano le performance dei principali indici di mercato. Il numero di azioni di ciascuna società presente nel fondo rispecchia esattamente la percentuale del paniere di titoli relativo all'indice su cui si basa il fondo. A differenza dei fondi comuni di investimento sono quotati e possono essere scambiati in continua nell'arco della seduta borsistica.

Euribor

L'Euribor è il tasso interbancario di riferimento utilizzato nei Paesi dell'Unione Monetaria ed è calcolato come media dei tassi di interesse applicati dalle principali banche dell'Unione per una data scadenza. L'Euribor è calcolato giornalmente ed è utilizzato come parametro di indicizzazione (es. titoli obbligazionari a tasso variabile, mutui a tasso variabile) ed è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario.

Futures

Contratto a termine su merci, titoli o indici, trattato su un mercato regolamentato. Il venditore del future si impegna a cedere all'acquirente il bene sottostante il contratto ad una data certa futura contro pagamento immediato di una somma di denaro, pari al valore attuale che il bene, secondo le stime delle parti, avrà alla data di cessione, al lordo delle spese per la sua conservazione. Nell'ipotesi di future su indici il contratto prevede che il venditore si impegni a cedere contro pagamento all'acquirente una somma di denaro equivalente alla variazione del valore dell'indice sottostante (solitamente si considera che ad ogni punto di variazione dell'indice corrisponda un ammontare predefinito di denaro, nell'unità monetaria del sistema considerato).

Information Ratio

L'Information Ratio è un indicatore di performance corretta per il rischio ed è calcolato come rapporto tra il fra il maggior rendimento del portafoglio rispetto all'indice di riferimento e la Tracking Error Volatility (volatilità dei rendimenti differenziali del portafoglio rispetto ad un indice di riferimento). L'Information Ratio consente di valutare la capacità del gestore nel sovraperformare il benchmark, in relazione al rischio assunto.

Investment Grade

Termine utilizzato da specifiche agenzie di valutazione della solvibilità delle società, con riferimento a titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto Rating pari o superiori a BBB-o Baa3.

OICR

Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio. I fondi comuni di investimento e le SICAV (Società d'investimento a Capitale Variabile) sono degli OICR.

Prestazione pensionistica complementare di anzianità

È la prestazione che si consegue al compimento di un'età di non più di 10 anni inferiore all'età stabilita dal regime obbligatorio per la pensione di vecchiaia ed avendo maturato almeno 15 anni di associazione al Fondo.

Prestazione pensionistica complementare di vecchiaia

È la prestazione che si consegue al compimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio avendo maturato almeno 5 anni di associazione al Fondo.

Rating

Il rating indica una valutazione, attribuita da una società specializzata (cd. agenzia di rating: Moody's, Standard & Poor's), relativamente al rischio che un determinato debitore (società o ente pubblico).

Stock Picking

Letteralmente "la scelta delle azioni"; sta ad indicare quella fase in cui il gestore di un fondo azionario, dopo aver selezionato le classi di attività (asset class) più generiche in cui investire (es. titoli italiani, europei, oppure industriali, bancari, o assicurativi), sceglie specificamente le singole azioni da inserire in portafoglio.

Switch

Lo switch è il trasferimento dell'investimento da un comparto di investimento ad un altro e avviene riscattando le quote di un comparto, acquistandone contestualmente di un altro.

Tracking Error Volatility (TEV)

La tracking error volatility rappresenta la volatilità della differenza tra il rendimento di un portafoglio di titoli, e il rendimento del benchmark. Più la volatilità del tracking error è elevata, più l'andamento del portafoglio oggetto di analisi si differenzia da quella del benchmark.

Turnover

È il tasso di rotazione del portafoglio. Indica quante volte, nell'arco di un determinato intervallo di tempo, il portafoglio viene completamente reinvestito.

È espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio su base mensile del fondo. È un indicatore approssimativo dell'entità delle operazioni di gestione nonché dell'incidenza dei costi di transazione sul fondo, anche derivanti da una gestione particolarmente attiva del portafoglio.

DOVE TROVARE ULTERIORI INFORMAZIONI


- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.




I documenti citati possono essere prelevati dall'**area pubblica** del sito web di Fontedir (www.fontedir.it). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.


I COMPARTI – CARATTERISTICHE

COMPARTO ASSICURATIVO


Categoria del comparto:	Garantito
Finalità della gestione:	La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione. N.B.: i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.
Garanzia:	Restituzione del capitale versato, al netto dei caricamenti, nel comparto rivalutato in base ai rendimenti positivi conseguiti e consolidati annualmente con un minimo dello 0,15% annuo riconosciuto alla scadenza della Convenzione (5 anni -31.12.2024) per i contributi affluiti dal 1° gennaio 2020. In caso di liquidazione della posizione nel corso della durata della convenzione, è previsto per gli stessi contributi il minimo dei premi versati (al netto del caricamento e di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati) in caso di pensionamento. La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale (c.d. garanzia per evento): <ul style="list-style-type: none">• decesso;• invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
Orizzonte temporale:	Breve periodo (fino a 5 anni dal pensionamento)
Politica di investimento:	<ul style="list-style-type: none">• Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.  È possibile consultare l' Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti. <ul style="list-style-type: none">• Politica di gestione: il patrimonio del comparto è totalmente investito in una polizza di capitalizzazione a costo storico, che investe le riserve nella gestione separata di Unipol Assicurazioni Progetto Previdenza;• Parametro di riferimento: il comparto non ha un benchmark di riferimento; è generalmente confrontato con il tasso di rivalutazione del TFR.

-  **AVVERTENZA:** Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, Fontedir comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

COMPARTO OBBLIGAZIONARIO MISTO

Categoria del comparto:	Obbligazionario Misto
Finalità della gestione:	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.
Garanzia:	Assente
Orizzonte temporale:	Medio periodo (5 anni dal pensionamento)
Politica di investimento:	<ul style="list-style-type: none">• Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.  È possibile consultare l' Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti. <ul style="list-style-type: none">• Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di breve/media durata (duration 5/6 anni) con una componente in azioni nel benchmark pari al 25%.• Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR; previsto il ricorso a derivati.• Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.• Aree geografiche di investimento: obbligazionari prevalentemente emittenti area OCSE; azionari prevalentemente area Euro.• Rischio cambio: tendenzialmente coperto.
Benchmark:	75% Obbligazioni - 25% Azioni 56,75% Bloomberg Global-Aggregate Total Return Index Value Hedged EUR (Ticker Bloomberg LEGATREH) 18,25% Bloomberg Global High Yield Total Return Index Value Hedged EUR (Ticker Bloomberg LG30TREH) 20% MSCI World TR EUR Net Index (Ticker Bloomberg MSDEWIN) 2,5% MSCI EMU TR Net Index (Ticker Bloomberg NDDLEMU) 2,5% MSCI Emerging Markets TR EUR Net Div (Ticker Bloomberg MSDEEMN)

COMPARTO BILANCIATO

Categoria del comparto:	Bilanciato
Finalità della gestione:	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che, pur privilegiando la continuità nei singoli esercizi, ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata.
Garanzia:	Assente
Orizzonte temporale:	Medio/lungo periodo (10 anni dal pensionamento).
Politica di investimento:	<ul style="list-style-type: none">• Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.  È possibile consultare l' Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti. <ul style="list-style-type: none">• Politica di gestione: la gestione delle risorse è rivolta sia verso strumenti finanziari di tipo azionario che di tipo obbligazionario. La componente azionaria del benchmark è pari al 60%.

- Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR; previsto il ricorso a derivati.
 - Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni e azioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione della società.
 - Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE; è previsto l'investimento in mercati dei Paesi Emergenti.
- Rischio cambio: gestito attivamente.

Benchmark:

40% Obbligazioni - 60% Azioni:

- 30% Bloomberg Global-Aggregate Total Return Index Value Hedged EUR (Ticker Bloomberg LEGATREH)
- 10% Bloomberg Global High Yield Total Return Index Value Hedged EUR (Ticker Bloomberg LG30TREH)
- 24% MSCI World TR EUR Net Index (Ticker Bloomberg MSDEWIN)
- 24% MSCI World Hedged TR Net Index (Ticker Bloomberg MXWOHEUR)
- 6% MSCI EMU TR Net Index (Ticker Bloomberg NDDLEMU)
- 6% MSCI Emerging Markets TR EUR Net Div (Ticker Bloomberg MSDEEEMN)

COMPARTO ASSICURATIVO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	luglio 1987
Patrimonio netto al 31/12/2023*	€ 208.582.567
Soggetto gestore:	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

* Comprensivo del credito verso Generali ex Intercassa

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le risorse della polizza sono investite in una gestione separata denominata "Progetto Previdenza".

Il Comparto Assicurativo ha conseguito un rendimento lordo del 2,84% (2,66% nel 2022) applicato alla ricorrenza del 31 dicembre 2023. Il rendimento lordo retrocesso è del 2,34%. Il rendimento riconosciuto ai partecipanti che va ad incrementare il patrimonio investito è legato all'andamento della gestione separata. A partire dal 1° gennaio 2020 il costo di caricamento è pari, per contributi e TFR, allo 0,50% (0,25% in caso di trasferimento da altri comparti). Il minimo trattenuto è pari allo 0,40% per tutte le posizioni, con una commissione di overperformance del 20% sulla parte di rendimento superiore al 2,5% con un limite massimo di 0,10%. Il rendimento minimo garantito è pari allo 0,15% a scadenza (31.12.2024) per i premi versati dal 1.01.2020.

Le tavole di conversione in rendita vitalizia utilizzate sono le tavole A62I con tasso tecnico 0% per i premi versati dal 01.01.2020.

Relativamente ai premi versati negli anni precedenti sono applicate le seguenti tavole di conversione in rendita vitalizia:

per i premi versati fino al 31.12.1998	tavole SIM 71 PSA con tasso tecnico 2,50%
per i premi versati dal 01.01.1999 al 31.12.2005	tavole RG48 con tasso tecnico 2,50%
per i premi versati dal 01.01.2006	tavole RG48 con tasso tecnico 2%
per i premi versati dal 01.11.2016	tavole A62I con tasso tecnico 0%

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023:

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario (Titoli di capitale) 10,65%		Obbligazionario (Titoli di debito) 89,35%						
OICR	10,23%	Titoli corporate (tutti quotati o investment grade)	24,54%	OICR	1,08%	Titoli di Stato 63,73%		
						Emitt. governativi	60,40%	Sovranaz.

(1) Percentuali calcolate sul totale portafoglio esclusa la liquidità

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Area geografica	Titoli di debito	Titoli di capitale
Italia	42,09%	8,40%
altri P. Area euro	32,59%	1,89%
altri Paesi UE	0,00%	0,00%
Regno Unito	3,46%	0,36%
Stati Uniti	6,33%	0,00%
Giappone	0,62%	0,00%
altri Paesi OCSE	1,53%	0,00%
altri P. non OCSE	2,73%	0,00%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	N/A
Duration media (anni)	5,28
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,41%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	0,03

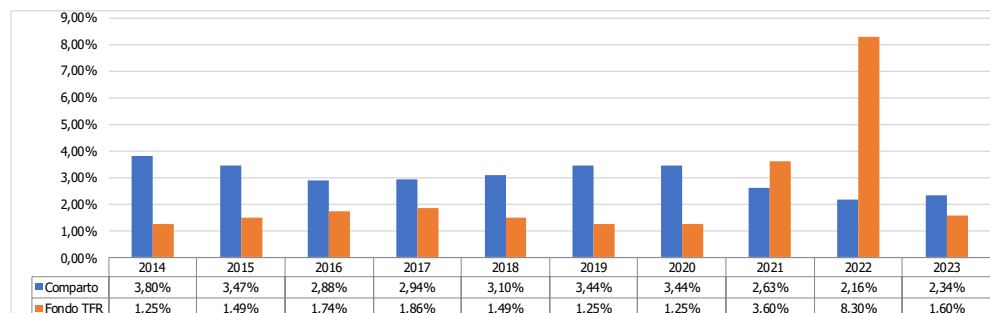
Illustrazione dei dati storici di rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti è bene ricordare quanto segue:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il tasso di rivalutazione del TFR è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti annui (valori percentuali)



Rivalutazione del TFR per l'anno 2023: 1,60%

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

Oneri	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	-	-	-
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	-	-	-
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
- di cui per compensi depositario	-	-	-
Oneri di gestione amministrativa	-212.288	-227.226	-168.876
- di cui per spese generali ed amministrative	-158.514	-173.945	-149.993
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-52.715	-54.604	-63.007
- di cui per altri oneri e proventi amministrativi	-1.059	1.323	44.124
Totale	-212.288	-227.226	-168.876

AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nella valutazione, è opportuno prendere come riferimento un orizzonte temporale ampio

COMPARTO OBBLIGAZIONARIO MISTO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	luglio 2007
Patrimonio netto al 31/12/2023	€ 19.337.927
Soggetto gestore:	Amundi SGR S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario. Lo stile di gestione adottato individua gli strumenti finanziari coerenti e consistenti con il mandato assegnato in termini di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo e di controllo del rischio.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge la sua funzione di controllo della gestione attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Il Comparto Obbligazionario Misto al 31 dicembre 2023 ha registrato un valore della quota pari a **€ 16,834**, contro € 15,903 al 31 dicembre 2022 (**5,85%**).

Le risorse del comparto sono affidate sulla base di apposite convenzioni di gestione rinnovate per il quinquennio luglio 2022 – luglio 2027, al Gestore Amundi SGR S.p.A. con sede legale in via Cernaia, 8-10 - 20121, Milano.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023:

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario (Titoli di capitale) 23,53%		Obbligazionario (Titoli di debito) 73,52%					
di cui OICR ⁽¹⁾	23,53%	Titoli corporate (tutti quotati o investment grade)	21,22%	OICR ⁽¹⁾	20,03%	Titoli di Stato	32,27%

(1) Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Area geografica	Titoli di debito	Titoli di capitale
Italia	9,71%	0,37%
altri P. Area euro	22,00%	2,56%
altri Paesi UE	2,91%	1,56%
Stati Uniti	3,74%	13,27%
Giappone	25,32%	1,10%
altri Paesi OCSE	3,91%	2,26%
altri P. non OCSE	5,93%	2,42%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,95%
Duration media (anni)	5,69
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	24,57%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	0,27

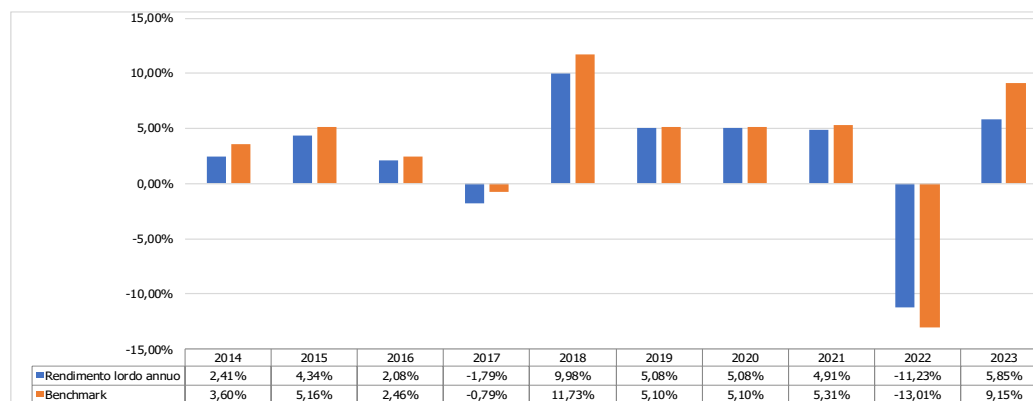
(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti è bene ricordare quanto segue:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti annui (valori percentuali)

Benchmark del comparto per l'anno 2023: 9,15%

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

Oneri	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	-55.582	-47.997	-40.665
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	-47.461	-40.004	-33.271
- di cui per commissioni di incentivo	0	0	0
- di cui per compensi depositario	-8.121	-7.993	-7.394
Oneri di gestione amministrativa	-	-	-
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-	-	-
- di cui per altri oneri e proventi amministrativi	-	-	-
Totale	-55.582	-47.997	-40.665

⚠ AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nella valutazione, è opportuno prendere come riferimento un orizzonte temporale ampio.

COMPARTO BILANCIATO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	luglio 2007
Patrimonio netto al 31/12/2023	€ 41.639.493
Soggetto gestore:	Amundi SGR S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta sia verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario che di tipo azionario. Lo stile di gestione adottato individua gli strumenti finanziari coerenti e consistenti con il mandato assegnato e di controllo del rischio. La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge la sua funzione di controllo della gestione attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Il Comparto Bilanciato al 31 dicembre 2023 ha registrato un valore della quota pari a **€ 21,404**, contro € 19,843 al 31 dicembre 2022 (**7,87%**).

Le risorse del comparto sono affidate sulla base di apposite convenzioni di gestione rinnovate per il quinquennio luglio 2022 – luglio 2027, al Gestore Amundi SGR S.p.A. con sede legale in via Cernaia, 8-10 - 20121, Milano.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023:

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario (Titoli di capitale) 58,07%		Obbligazionario (Titoli di debito) 40,17%					
di cui OICR ⁽¹⁾	15,68%	Titoli corporate (tutti quotati o investment grade)	12,35%	OICR ⁽¹⁾	7,92%	Titoli di Stato	19,9%

(2) Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Area geografica	Titoli di debito	Titoli di capitale
Italia	7,03%	0,98%
altri P. Area euro	12,21%	7,21%
altri Paesi UE	1,25%	4,58%
Stati Uniti	15,52%	33,29%
Giappone	0,03%	2,82%
altri Paesi OCSE	1,55%	4,82%
altri P. non OCSE	2,57%	4,37%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,76%
Duration media (anni)	5,76
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	29,79%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	0,52

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

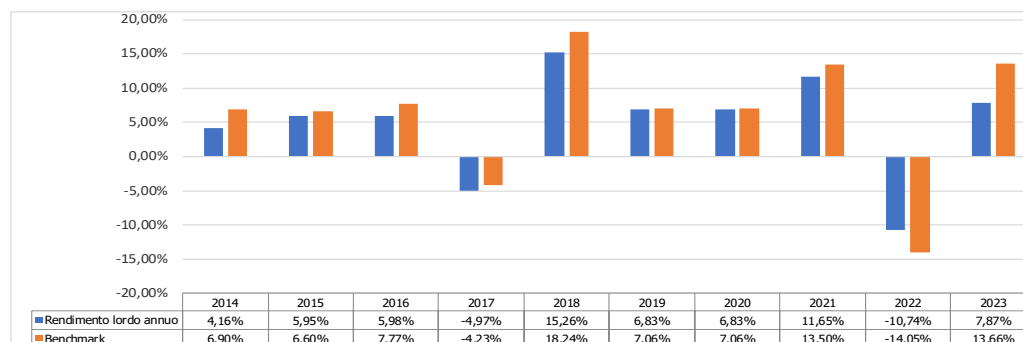
Illustrazione dei dati storici di rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti è bene ricordare quanto segue:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti annui (valori percentuali)



Benchmark del comparto per l'anno 2023:

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

Oneri	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	-123.781	-107.077	-98.614
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	-97.212	-84.428	-71.946
- di cui per commissioni di incentivo	0	0	0
- di cui per compensi depositario	-26.569	-22.649	-26.668
Oneri di gestione amministrativa	-	-	-
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-	-	-
- di cui per altri oneri e proventi amministrativi	-	-	-
Totale	-123.781	-107.077	-98.614

AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nella valutazione, è opportuno prendere come riferimento un orizzonte temporale ampio.